Sabato 23 Maggio 2026 · Aurora

L'Ego, il Trapasso e il Risveglio Medianico

Trascrizione con fini di insegnamento

L'Ego, il Radicamento e il Risveglio dello Spirito

Il 23 maggio 2026, il Cerchio Aurora si è riunito accogliendo le presenze di Luciana, Marco, Fabrizio, Elio, Claudia, Sabrina, Giuseppe e Roberto. L'atmosfera iniziale si è rivelata subito vibrante e tangibile, segnata da movimenti fisici e inusuali del tavolo che hanno palesato la presenza di spiriti bambini, ai quali è stato concesso di manifestare la propria gioia prima di lasciare spazio a insegnamenti più articolati. La sessione si è distinta per una forte valenza sia filosofica che operativa, invitando i presenti a confrontarsi in modo diretto e autentico con i propri talenti sensitivi.

Il Risveglio della Coscienza e il Flusso dell'Ispirazione

L'insegnamento prende avvio con un richiamo profondo all'ascolto interiore e alla necessità di abbattere le resistenze mentali. La guida Tommaso interviene per esortare il gruppo, rivolgendosi in particolar modo a Luce, Giuseppe e Fabrizio, a non fuggire di fronte alle proprie innate capacità psichiche e spirituali. Ogni individuo custodisce un nucleo intimo, una coscienza superiore strettamente connessa a sfere di esistenza che trascendono la dimensione puramente umana. Connettersi a questa fonte richiede un profondo atto di volontà e di fiducia. Viene spiegato che non occorre forzare il percorso di consapevolezza, ma quando il richiamo si fa insistente, è vitale abbandonarsi al flusso senza farsi paralizzare dal timore del giudizio. La chiave per permettere alle comunicazioni superiori di emergere risiede nel silenziare temporaneamente la mente razionale. Lasciando che una singola intuizione prenda forma attraverso il cuore e la voce, le parole si susseguono in modo naturale, aggirando i filtri di controllo della mente umana. I concetti veicolati dagli strumenti medianici sono messaggi universali, accessibili a tutti coloro che sono disposti a elevare le proprie vibrazioni ed esplorare i misteri della vita entro i limiti concessi da questa specifica dimensione spazio-temporale.

L'Illusione della Morte e il Ruolo dell'Ego

La riflessione si espande per indagare il momento del trapasso e le sovrastrutture che legano l'individuo alla materia. La transizione dalla forma fisica a quella spirituale può essere inizialmente fonte di grande smarrimento. Entità come Mario offrono la propria testimonianza per illustrare come l'inconsapevolezza e l'attaccamento alla realtà tangibile possano trattenere le anime in stati di confusione e di negazione, difficoltà che si superano grazie al tempo e all'amorevole sostegno ricevuto sia dai piani terrestri che da quelli celesti. La guida Ilan approfondisce questo delicato argomento, denunciando la morte come il più grande e illusorio inganno che offusca il giudizio umano. Se sulla Terra il termine dell'esistenza fisica viene salutato con dolore e disperazione, nei regni spirituali

esso rappresenta un momento di profonda celebrazione per il ritorno a casa di un'anima ricolma di nuove esperienze. L'ego riveste in questo scenario un ruolo complesso e bivalente. Da una parte costituisce l'ancoraggio necessario per affrontare le sfide dell'incarnazione materiale e non deve essere demonizzato, ma dall'altra, se non viene guidato, allontana l'essere umano dalla percezione della propria natura divina, innescando paure irrazionali proprio durante il passaggio cruciale verso l'oltre.

Il Radicamento e l'Importanza del Chakra Radice

Il cammino spirituale non deve trasformarsi in una via di fuga per eludere i compiti terreni e le responsabilità dell'incarnazione. Ilan ammonisce con fermezza coloro che dedicano le proprie energie esclusivamente alla contemplazione dell'aldilà, trascurando il mondo fisico. L'incarnazione ha uno scopo ben preciso: permettere all'anima di comprendere e assimilare degli archetipi fondamentali necessari per la propria evoluzione universale. Per onorare questo mandato è indispensabile coltivare con cura il chakra della radice. Uno sbilanciamento eccessivo verso le sfere celesti priverebbe l'individuo della forza necessaria per affrontare le prove terrene, rischiando di vanificare l'intero senso della vita in corso. Il mantenimento di questa solidità passa attraverso pratiche quotidiane concrete, come la corretta nutrizione e gli esercizi energetici mirati al grounding, con l'obiettivo ultimo di santificare ogni gesto e trasformare la propria esistenza in un vero e proprio tempio dello Spirito operante sulla Terra.

Aure, Guide e il Potere del Soccorso Spirituale

L'ambiente della seduta si illumina di percezioni sottili attraverso gli occhi degli spiriti fanciulli Giosy e Giulia. La visione spirituale rivela che ogni essere umano è cinto da un'aura cromatica che ne riflette l'intima essenza. Fabrizio viene percepito con un'emanazione delicata e lucente, dalle sfumature rosa dorato, in totale armonia con la sua natura estremamente sensibile, mentre l'energia di Giuseppe si mostra in un arancio brillante, specchio di una vitalità più solida e robusta. In questo clima di profonda accoglienza si palesa Fausto, guida spirituale di Fabrizio, giunto a confermare il risveglio delle sue facoltà interiori. L'incontro assume successivamente le forme di un intenso soccorso astrale quando interviene Andrea, un'anima giovane rimasta dolorosamente intrappolata in un groviglio di risentimento e incomprensione. Grazie all'amorevole fermezza del gruppo, che sceglie di non respingerlo ma di comprenderne la sofferenza, Andrea riesce ad abbandonare le proprie resistenze, chiedendo scusa per i suoi antichi atteggiamenti e riuscendo infine a percepire la luce liberatoria che gli consente di proseguire il viaggio. Parallelamente, Giuseppe sperimenta un'emozionante chiusura del cerchio col passato ricevendo la conferma del passaggio sereno del nonno materno, entità che in passato si era manifestata con veemenza celandosi dietro il nome di Bianco.

Frammenti di Riflessione

La Zucca: Un appellativo scherzoso e carico di affetto usato dall'entità Mario per definire il suo mezzo medianico (Luce), evidenziando con ironia la testardaggine e i dubbi razionali che molto spesso frenano l'abbandono al flusso della comunicazione.

Il Tappeto Ultramoderno: Un riferimento divertito ai tabelloni e agli strumenti fisici di comunicazione utilizzati durante la riunione, che sottolinea l'approccio sperimentale e al tempo stesso profondamente metodico del gruppo verso l'ignoto.

L'Intercapedine: Un limite dimensionale menzionato da Tommaso che descrive una soglia di comprensione superiore, esplorabile pienamente solo quando lo spirito incarnato è riuscito ad assimilare e superare tutte le esperienze concesse dalla sua attuale finestra spazio-temporale.

Epilogo

Il cuore del messaggio condiviso dal Cerchio Aurora è una potente chiamata all'equilibrio tra la dimensione materiale e quella spirituale. Le guide esortano a non fuggire dai propri talenti interiori e ad abbandonare i timori imposti dall'ego, restando però solidamente ancorati alla realtà concreta. Solo radicandosi profondamente nella Terra e onorando le sfide dell'incarnazione è possibile divenire antenne luminose e stabili, in grado di portare la saggezza dei mondi superiori nella quotidianità e di offrire soccorso a chiunque stia ancora cercando la via verso la pace.

Glossario

- **Ego**: La componente della personalità che garantisce l'ancoraggio alla dimensione fisica e materiale ma che, se non dominata, produce illusioni, distorsioni e alimenta la paura immotivata della morte celando la natura divina dell'essere.
- **Chakra Radice**: Il primo grande centro energetico dell'individuo, sede della sopravvivenza e del radicamento fisico, la cui cura è fondamentale per evitare pericolosi sbilanciamenti e affrontare saldamente il percorso terreno.
- **Aura**: Il campo energetico e cromatico che avvolge ogni essere vivente, percepibile dalla vista spirituale, che muta in colori e intensità rivelando l'intima essenza, le emozioni e il grado di evoluzione dell'anima.
- **Archetipo**: I grandi modelli universali di esperienza che lo spirito ha il dovere di incontrare, comprendere e integrare al proprio interno attraverso il lungo ciclo delle molteplici incarnazioni fisiche.